



Calcio arcobaleno

DAL GRANATA "OPERAIO" DI TORINO AL GIALLO (ORO) - ROSSO (PORPORA) DELLA ROMA: UN LIBRO RACCONTA I **COLORI DELLE MAGLIE**. TEMA SU CUI C'È POCO DA SCHERZARE (PER INFO RIVOLGERSI AI TIFOSI DEL CARDIFF)

di **Matteo Tonelli**

DIFENDONO i loro colori. Li sventolano. Ne fanno il segno distintivo. Perché se il calcio è fatto di simboli, per i tifosi, quello più intoccabile – più dei giocatori e dei presidenti – è il colore delle maglie. C'è il rosso acceso dei Red Devils del Manchester United o del meno titolato Perugia. L'insolito grigio dei piemontesi dell'Alessandria. Che si unisce al rosso sulla livrea della Cremonese. O rende indimenticabile la maglia della Nazionale di Dino Zoff. Se dici granata dici Torino, quello della tragedia di Superga, quello le cui origini sono avvolte nella nebbia – c'è chi dice che sia il colore del fazzoletto della Brigata Savoia. E se si passa la Manica lo si ritrova, unito all'azzurro, sulla maglia di un'altra squadra "operaia", il West Ham, nata nel 1895 nei cantieri navali Times Iron Works. **Calciorama**, scritto da Gino Cervi e Gianni Sacco, con le illustrazioni di Osvaldo Casanova, mette in fila un arcobaleno calcistico in venti capitoli. Maglie e giocatori che le hanno rese grandi. Perché sui colori non si scherza. Ditelo ai tifosi della Roma che non si accontentano del giallo rosso, ma pre-



Sopra, **Calciorama** (Hoepli, 336 pagine, 29,90 euro) di Gino Cervi, Gianni Sacco e Osvaldo Casanova (autore delle illustrazioni in alto)

cisano che di giallo oro e rosso porpora di tratta. E sempre il giallo, stavolta unito al blu, che rimanda ai "butei" del Verona. Se il blu sfuma sull'azzurro, ecco che arrivano gli Apuani della Carrarese, che guai a chiamarli gialloblù. E l'immacolato bianco? Il più famoso è quello delle merengues del Real Madrid ma anche quello dei meno prestigiosi piemontesi della Pro Vercelli.

Si potrebbe andare avanti così a lungo, ma forse c'è una storia che più di ogni altra significa che scherzare con i colori, e quindi con le tradizioni, non conviene affatto. Nel 2013, il magnate malese Vincent Tan Chee Yioun compra i gallesi del Cardiff che, dal 1908, sfoggiano una maglia blu con un uccello (una cutrettola) sul petto. E che combina? La maglia diventa rossa, colore che in Malesia è simbolo di fortuna. Non l'avesse mai fatto. In città scoppia la rivolta. Il 19 febbraio 2013, in occasione della sfida con il Brighton & Hove Albion, ai tifosi viene regalata una sciarpa rossa. Il Cardiff perde, le sciarpe fanno una brutta fine. Ma indovinate un po' quali sono i colori del Cardiff oggi? ■